Claudio Foresti

Racconto ispirato al dipinto di Jack Vettriano

"Sì, mi piace il rischio amore mio."
Serena in queste cose non scherza mai. Sa che potrebbero essere licenziati. Qualche minuto in più di pausa potrebbe costare caro. Sono due camerieri di sala in un hotel a cinque stelle; ma quando si tratta di amore i ruoli non contano niente. Solo loro due. Magari con un po' di fretta. Però sempre con la passione di ragazzini. Lei vorrebbe strappargli la camicia. Lui, temendo il peggio, la giacca se la sta togliendo velocemente.
I ricordi storici collocano l'amore a tutte le dimensioni e posizioni. Comunque, Dante non se la sentirebbe di metterli nell'inferno.
Va bene così. I loro incontri furtivi, all'interno di una pausa pranzo, anche quando i morsi della fame si fanno sentire, sono gli unici che si possono per ora permettere.
Il loro primo focoso rendez – vous è stato un primo maggio di un anno fa.
Un amore a prima vista. Una sorta di convegno affollato a loro insaputa: stelle, pianeti, sentimenti e persino idee. L'amore così è servito dal destino su un piatto d'argento.
Fortunati? Sì, molto. Anche se la fortuna se la sono cercata con tanta volontà e cocciutaggine.
Si sono rivisti qualche volta poi anche in libreria. Giulio nel tempo libero scrive poesie. Qualcuno ha dei dubbi? Piacciono a Serena. Il libretto pubblicato da poche settimane è già sgualcito. Aperto e chiuso almeno tre volte al giorno. Paesaggi bellissimi dominano le scene.
L'amore è un tema più complicato. Anzi, sofferto è la parola giusta. Comunque, a quanto pare, l'aria di alta montagna lo rende più intenso e frizzante.
La gelosia qualche volta irrompe nelle loro vite come se qualcuno volesse bruciare i loro momenti magici. Però quella volta che hanno infilato l'autostrada a velocità spaventosa, per andare a Rhèmes, in alta valle d'Aosta, se la sono dimenticata per vivere spensieratamente parentesi scoppiettanti e intense di avventura.
Lo stress, tuttavia, è come un'attrazione fatale. Ci si ritorna sempre. È importante che lo si possa curare con l'amore. Loro ci riescono e mettono in atto una routine che può persino risultare gradevole.
In effetti è la loro relazione a non essere mai banale.
Ogni sera dopo il lavoro organizzano una cenetta a volte al lume di candela, altre no. Gli

incontri non devono essere sempre uguali. Tanto che
qualche volta ci scappa anche la discussione. Lei peperoncino e lui che ha scoperto subito il suo lato debole e fingendo di accettare di essere condito a dovere e messo a rosolare senza pietà, in realtà è preparato puntigliosamente a resistere a lungo ai suoi attacchi e a rispondere con inesorabile tenerezza. Ma di chi sono le lacrime di commozione alla fine? Il peperoncino si trasforma in dolcissimo cannolo e si arrende ai lunghi baci che solo in un finale da sogno, accompagnato da un fantastico swing, si possono raccontare.